

Ludwig van Beethoven - Sinfonia n. 1



Schema formale

Intro duzi one	: Esposizione (b. 97) :					Sviluppo (b. 68)		Ripresa (b. 81)					Coda (b.10)	
	A	Ponte modul.	B	Ts	(A)	A (frammenti) - B (sincopi)		A	Nuovo episodio	B	Ts	(A)	(A)	
1	13	33	53	78	88	110		178	190	206	232	241	259	298
Mod.	DOM	DO→ SOL	SOLM	Mod.	SOLM	Modulazioni		DOM	Mod.	DOM	Mod.	DOM		

“Adagio molto” (4/4, ♩=88), batt. 1-12

Benché la composizione sia in DO maggiore, l'introduzione apre, in opposizione ad ogni regola tradizionale, con la settima di dominante di Fa maggiore e, alla sottodominante, risolve immediatamente. Seguono altre due settime rispettivamente risolte: Sol7→La minore, relativa minore di Do (cadenza d'inganno) e RE7→Sol maggiore, dominante. Il “Giro armonico” attorno alla tonalità d'impianto troverà definitiva risoluzione solo con l'apparizione del primo tema all'inizio dell'Allegro.

Il motivo che segue (b. 5-8), affidato ai vl I e II insieme, muove sull'accordo di settima di dominante (della tonalità fondamentale) per concludere sulla tonica; ma è solo sfiorata: seguono modulazioni sempre ai toni vicini (Re m→Sol6/4→La m→Fa M→ Sol6/4→Sol7) alternate fra archi e legni, *f*, che concludono con scala ascendente di Sol M dei soli archi all'unisono *p* (b. 12). La quartina di biscrome discendenti, ora con il Fa naturale, si può considerare già anacrusi del primo tema.

“Allegro con brio” (♩, ♩=112)  
Esposizione (b. 13-109) - b. 97

13-32 - Il tema, esposto *p* dai vl I, inizia sulla tonica, ribadita dalla cellula ♩̣̣ di dominante e sensibile e più volte ribattuta sempre nel “tempo forte”, e sulla stessa nota conclude portandosi all'ottava alta con le note della settima maggiore (Do-Mi-Sol-Si). Alle cinque “irregolari” battute (il motivo si può considerare anche di quattro battute; la quinta infatti risulta solo una conferma conclusiva della tonalità) seguono accordi dei legni modulanti un tono sopra per riproporre in Re minore le sei battute. Affidato sempre ai VI I *p*, ritorna una terza volta (b. 25) sulla settima di dominante, con interessante modificazione nella struttura sintattica:



La conclusione in Do maggiore (b. 31) è rafforzata con accordi secchi dell'intero organico *ff* nel “classico giro armonico” Do M→Fa M→Sol6/4→Sol7→Do M.

33-52 - Le venti battute che seguono sono formate da cinque frasi di “regolari” quattro battute ciascuna. Sull'accordo di Do maggiore ha inizio una nuova idea tematica che sta all'origine del “ponte modulante”: due battute alla tonica, VI I e II, sono seguite da due battute alla dominante,